

Calendario Liturgico dal 9 al 16 Gennaio 2022

† <b>Domenica 9 Gennaio</b> <b>Battesimo del Signore, festa</b>	ORE 08,00	Maccioni Giovanni
	ORE 09,15	Caria Antonino-Piera
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 10 Gennaio Feria della I settimana "per Annum"	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Gianni-Luca-Davide
Martedì 11 Gennaio Feria della I settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Melis Celestino (3° m)
Mercoledì 12 Gennaio Feria della I settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Mulas Maria Josè (3° m)
Giovedì 13 Gennaio Feria della I settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Giovanni
Venerdì 14 Gennaio Feria della I settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Lobina Eugenio (2° Ann)
Sabato 15 Gennaio Feria della I settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Ad Mentem
	ORE 18,30	Ad Mentem
† <b>Domenica 16 Gennaio</b> <b>Domenica II</b>	ORE 08,00	Saddi Raffaele
	ORE 09,15	Per il Popolo
	ORE 10,30	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 9 al 16 Gennaio 2022

**Battesimo del Signore** **9 Gennaio 2022**

(Lez. Fest. : Is 40,1-5.9-11; Sal 103: Tr 2,11-14;3,4-7; Lc 3,15-16.21-22)

**Non c'è amore senza immersione**

**Erano i giorni del rinnovamento. Sollecitati dalla parola franca del Battista**, tanti erano accorsi al Giordano per intraprendere un serio cammino di conversione.

Con la consapevolezza che gli era propria, Giovanni aveva annunciato la venuta del più forte di lui. Egli era soltanto una voce passeggera che doveva cedere il passo alla parola che rimane per sempre. L'acqua che egli usava per il suo battesimo, sebbene purificasse, non era in grado di rigenerare l'uomo dal di dentro: questo avrebbe potuto farlo solo chi battezzerebbe "in Spirito santo e fuoco". Per questo egli annuncia Gesù come il più forte, ma di una forza che stupirà lo stesso Giovanni. Gesù è forte nell'amore, una forza che si manifesta nella debolezza, un vigore che si rivela nella vulnerabilità, una potenza che si dispiega nell'umiliazione, una robustezza che riluce nell'infinitamente piccolo. Forte nell'amore: la disponibilità di Dio non viene meno neppure di fronte al rifiuto più ostinato.

Segno di questa forza nell'amore è lo stesso confondersi del Figlio di Dio tra coloro che popolano le rive del Giordano. La forza sta nell'umiltà intesa come umiliazione: Dio spoglia sé stesso delle sue prerogative divine, facendosi in tutto simile agli uomini per essere accanto all'ultimo di essi. Si immerge nell'acqua sebbene non abbia nulla di cui farsi perdonare.

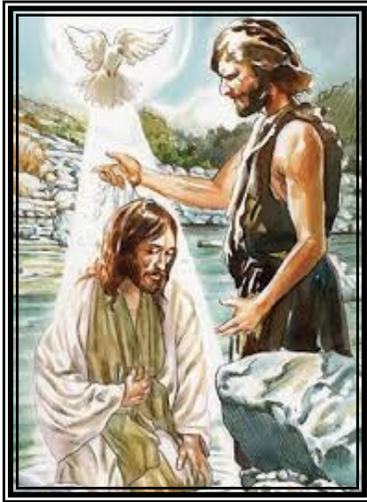
Quell'immergersi nell'acqua provoca l'apertura dei cieli: il Padre lo dichiara Figlio proprio in quell'itinerario di abbassamento iniziato già nel seno di Maria, ora espresso attraverso il battesimo e poi compiuto nel mistero della morte. L'incarnazione non è un incidente di percorso, ma una vera e propria scelta. Egli raggiunge l'uomo nel mistero del suo errore facendosene carico, si addossa il peso dei nostri dolori compartecipandovi, perché a questo lo porta il suo amore per noi. A ragione sant'Alfonso potrà cantare: «Dove amore ti trasportò, o Gesù mio?».

Quando ami, infatti, non puoi restare impassibile di fronte alla condizione dell'amato. Talvolta, più le situazioni sono incresciose, più chi ama è disposto ad assumerne tutte le conseguenze, nella consapevolezza che l'insormontabilità del momento potrà essere vinta solo da un di più di amore che si fa compagnia e condivisione. L'amore non è forse la capacità di abitare la stessa fragilità dell'amato? Non è disponibilità a entrare nell'altrui disar-

monia, così da far gustare il tocco di un tono nuovo?

Gesù entra nelle acque del Giordano come entrerà in contatto con la malattia e la morte che l'uomo sperimenta, perché sa che non è il male ad avere la meglio su di lui, ma la sua grazia a vincere le nostre resistenze. La scelta di entrare nell'acqua del Giordano incarna il senso del suo stesso ministero: contagiarsi di vita proprio mentre fa sua la nostra morte, restituirci il perdono proprio mentre si fa carico del nostro peccato, donarci la sua pace proprio mentre assume la nostra divisione.

Il battesimo di Gesù è lì a ricordare che non c'è amore senza immersione. Quando questo accade, è una nuova Pentecoste. Dio assicura il sostegno della sua presenza mediante la grazia dello Spirito santo. È questo che esprime se la tua vita profuma di Dio.



.....Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». (Lc 3,15-16. 21-22)

Signore, ti prego per il nostro bambino:

È nato unico ed irripetibile: fa' che cresca nella consapevolezza di essere un dono prezioso per te e per tutti noi.

È nato in una famiglia felice: fa' che non ci siano mai né divisioni, né incomprensioni.

È nato nell'amore e nella libertà: fa' che conservi sempre il suo cuore per amare e la sua mente per pensare.

È nato pieno di voglia di vivere: fa' che non si scoraggi mai di fronte alle delusioni e alle amarezze della vita.

È nato in una famiglia cristiana che scegliendo il Battesimo ha messo nel suo cuore il seme della fede: fa' che crescendo possa alimentare questo dono e confermarlo con il sacramento della Cresima, perché possa fare le giuste scelte tra un bene e un altro bene.

Signore, sii sempre il suo compagno di viaggio e la luce dei suoi passi affinché non smarrisca mai la strada che conduce a te.

Il suo splendido sorriso possa sempre brillare sul suo volto e contagiare tutti coloro che lo amano e che gli augurano un futuro sereno e colmo di gioia e di felicità.

Amen

